



**CITTA' DI FELTRE**

**Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale**

Adunanza straordinaria ed urgente di prima convocazione – seduta Pubblica

Prot. nr. 004917 Data Prot. 02.03.2004

**Oggetto: Regolamento per l'esecuzione di opere lungo la viabilità ed al suolo pubblico comunale approvazione modifiche.**

L'anno duemilaquattro, il giorno sedici del mese di febbraio alle ore 18:05 nella Sede Municipale, previo invito del Presidente, consegnato ai consiglieri, giusto referto del messo comunale, si è riunito il Consiglio comunale.

Assume la presidenza il Signor MALACARNE Marcello, nella sua qualità di Presidente.

Assiste alla seduta il Signor PONTIN dott. Angelo Segretario Generale.

Eseguito l'appello dal Segretario Generale, risultano:

- 1 BRAMBILLA Alberto
- 2 BALESTRA Carlo
- 3 BELLUMAT Angelo
- 4 BERTOLDIN Gianni
- 5 BOND Dario
- 6 CARPENE Gian Maria
- 7 CECCATO Diego
- 8 D'AGOSTINI Giorgio
- 9 DE PAOLI Paolo
- 10 FENT Orlando
- 11 GIUSTI Luca
- 12 GORZA Nunzio
- 13 LIRA Mirta
- 14 MALACARNE Marcello
- 15 MASOCCO Narciso
- 16 PAULETTI Secondo
- 17 PELLENCIN Aldo Altiero
- 18 PERENZIN Paolo
- 19 SOMMACAL Fabio
- 20 VACCARI Gianvittore
- 21 ZAIOTTI Giuseppe

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
	X
X	
X	
X	
X	
X	
X	
	X
	X
X	
X	
X	X
X	
X	X
X	
16	5

Sono presenti gli assessori :

BONA Luciano, CALLICE Romeo, FIOCCO Giulio, LUSA Cinzia, MIUZZI Mauro, ZATTA Maurizio.

COMUNE DI FELTRE  
SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO  
Unità Operativa Manutenzioni - Servizio Strade

**REGOLAMENTO**  
PER L'ESECUZIONE DI OPERE  
LUNGO LA VIABILITA' ED  
IL SUOLO PUBBLICO COMUNALE.  
*(MODIFICATO)*

# INDICE

## **PARTE I^:** Finalità - competenze - procedure

- ART. 1 Finalità
- ART. 2 Riferimenti normativi e regolamentari
- ART. 3 Competenze tecniche dell'Ente proprietario delle strade
- ART. 4 Atti soggetti al presente disciplinare.  
Modalità di rilascio delle autorizzazioni e concessioni.

## **PARTE II^:** Prescrizioni tecniche

- ART. 5 Occupazioni temporanee o permanenti, di suolo pubblico (impalcature, materiali ecc.)
- ART. 6 Realizzazioni di opere in fascia di rispetto stradale (piantagioni, siepi, recinzioni ecc.)
- ART. 7 Accessi stradali, carrai, pedonali, e agricoli.
- ART. 8 Posa di segnaletica, specchi, cartelloni pubblicitari ecc.
- ART. 9 Scavi ed attraversamenti
- ART. 10 Modalità tecniche concernenti interventi su impianti di acquedotto e fognatura.

## **PARTE III^:** Cauzioni - Disposizioni finali

- ART. 11 Depositi cauzionali
- ART. 12 Esecuzione dei lavori - Termini- Svincolo cauzione
- ART. 13 Convenzioni - Norme transitorie

**PARTE I<sup>^</sup>**  
**FINALITA' - COMPETENZE - PROCEDURE**

**ART. 1**

*Finalità*

Il presente disciplinare stabilisce le norme tecniche - amministrative inerenti il rilascio delle autorizzazioni o concessioni lungo la viabilità ed il suolo pubblico del Comune allo scopo di mantenere efficiente e conservare il patrimonio stradale con le relative pertinenze e manufatti secondo le disposizioni di legge.

**ART. 2**

*Riferimenti normativi e regolamentari.*

Per quanto non espressamente citato viene fatto riferimento alle norme vigenti in materia di viabilità, circolazione, sicurezza, tutela del patrimonio stradale ed occupazione del suolo pubblico, vigenti o successivamente introdotte; nonché a tutte le disposizioni regolamentari vigenti nell'Ente.

**ART. 3**

*Competenze tecniche dell'Ente proprietario delle strade.*

Le presenti disposizioni si riferiscono esclusivamente alle competenze tecniche del Comune per quanto attiene alla propria viabilità, comprese aree, pertinenze, manufatti ed infrastrutture stradali. Esse trovano applicazione a seguito di provvedimenti di autorizzazione o di concessione che riguardano la viabilità comunale. Il rispetto delle normative urbanistiche, ambientali, di tutela dei BB.AA., ecc. nonché l'esecuzione degli interventi senza il pregiudizio di terzi, fa carico esclusivo alla ditta titolare della autorizzazione o concessione.

Il presente Disciplinare si intende interamente accettato dalla ditta concessionaria e si intende interamente trascritto nel provvedimento di autorizzazione.

Il Settore Gestione del Territorio - Servizio Strade accerterà la corretta applicazione delle prescrizioni tecniche impartite e qui di seguito elencate, provvedendo tempestivamente a segnalare agli organi di Polizia Municipale le eventuali violazioni.

**ART. 4**

*Atti soggetti al presente disciplinare*

*Modalità istruttoria domande e di rilascio delle autorizzazioni e/o concessioni*

1. Atti soggetti al presente disciplinare:

- A) - occupazioni temporanee o permanenti, di suolo e soprasuolo pubblico con depositi di materiale di qualunque natura, chioschi, baracche, tende, impalcature, mezzi e attrezzature ecc.
- B) - realizzazione di opere in fascia di rispetto stradale in fregio alle strade di recinzioni, scavi, siepi, piantagioni ecc.
- C) - realizzazione, modificazioni, ampliamenti ecc. di accessi stradali, carrai, pedonali e agricoli
- D) - posa di segnaletica, specchi, cartelloni pubblicitari ecc.
- E) - scavi ed attraversamenti (aerei e sotterranei) con cavidotti, tubazioni e manufatti in genere

2. Requisiti della domanda

La ditta richiedente redigerà la domanda di concessione od autorizzazione in base agli schemi in uso presso il Comune, a seconda del tipo di intervento, allegando tutti gli atti tecnici ed i documenti necessari per l'esame dell'istanza (relazioni, disegni ecc.). Nelle domande riguardanti

interventi sul patrimonio stradale dovrà essere indicato che la ditta richiedente ha preso atto delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare e che in qualità di titolare dell'autorizzazione o concessione, si impegna ad osservarle pena l'applicazione delle sanzioni di legge. Per le occupazioni temporanee la competenza per il rilascio dell'autorizzazione attiene al Comando Polizia Municipale; per le occupazioni permanenti la competenza per il rilascio della concessione attiene all'Ufficio Tributi. Entrambi predetti uffici rilasceranno apposito bollettino di versamento per il pagamento della Tassa Occupazione Suolo Pubblico.

### 3. Modalità istruttoria domande e per il rilascio delle autorizzazioni e/o concessioni

Le domande relative ad occupazioni suolo pubblico temporanee andranno presentate (complete di eventuali planimetrie, ecc. e versamento tassa occupazione suolo pubblico e/o cauzione per scavo) presso il Comando di Polizia Municipale, il quale provvederà ad acquisire il parere dell'Unità Operativa Manutenzioni, ecc. ed unitamente al proprio, invierà il tutto all'Ufficio Tributi per l'Emissione dell'Autorizzazione/Concessione che dovrà avvenire nel termine di 30 giorni dalla presentazione della domanda.

Le domande relative ad occupazioni di suolo pubblico permanenti andranno presentate (in Bollo) all'Ufficio Tributi, il quale provvederà ad acquisire i Pareri dei Servizi interessati dall'intervento (Unità Operativa Manutenzioni, Polizia Municipale, Servizio Verde Pubblico, ecc.) ed a rilasciare l'Autorizzazione /Concessione entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.

Prima di dare il proprio parere sulle occupazioni di cui sopra, l'Unità Operativa Manutenzioni provvederà ad eseguire verifica tecnica (rispondenza al presente Regolamento, ecc.) dell'intervento e sopralluogo indicando le eventuali prescrizioni particolari da rispettare per l'esecuzione dei lavori.

### 4. Responsabilità

Tutte le opere dovranno essere realizzate in maniera da salvaguardare la sicurezza del transito veicolare e pedonale ed in generale l'incolumità pubblica. Dovranno quindi arrecare il minimo disturbo alla circolazione nel rispetto delle norme di legge e regolamenti vigenti. Il titolare dell'autorizzazione o concessione, ovvero l'impresa esecutrice dei lavori, è responsabile per danni a cose, persone o animali che dovessero verificarsi in conseguenza del rilascio dei permessi in parola.

## **PARTE II<sup>^</sup>** **PRESCRIZIONI TECNICHE**

### **ART. 5**

*Occupazioni, temporanee o permanenti, di suolo pubblico (impalcature, materiali ecc.)*

Chiunque intende occupare il suolo pubblico con depositi di materiale di qualunque natura, chioschi, baracche, tende, impalcature, mezzi, ecc. è tenuto ad osservare, oltre che le specifiche disposizioni di legge, le seguenti prescrizioni tecniche:

1. la Ditta concessionaria ha l'obbligo di riparare tutti i danni derivanti dalle opere o depositi autorizzati in via temporanea o dal loro esercizio. Ha altresì l'obbligo di provvedere al ripristino delle preesistenze a sue spese, nonché di eseguire la costante e perfetta manutenzione di quanto autorizzato;
2. la Ditta concessionaria ha l'obbligo di apporre la segnaletica stradale prescritta dal C. d. S. per i cantieri temporanei, sia diurna che notturna, provvedendo al suo costante mantenimento per tutta la durata dei lavori, garantendone la perfetta efficienza anche contro eventuali eventi atmosferici provvedendo anche ad effettuare opportuni fissaggi;
3. la Ditta concessionaria ha l'obbligo di delimitare adeguatamente le strutture ed opere temporanee autorizzate, con l'utilizzo di appositi nastri e cartelli monitori o recinzioni in plastica adeguatamente

fissate contro gli agenti atmosferici, compresa la posa della segnaletica stradale come prescritta dal C. d. S.;

4. la Ditta concessionaria ha l'obbligo di realizzare i lavori nel minor tempo possibile al fine di limitare al minimo i disagi per il pubblico transito.

5. la Ditta dovrà valersi di proprio personale qualificato ed adeguatamente attrezzato per l'effettuazione dei segnali stradali nella via interessata ai lavori, nei momenti in cui necessiti il rallentamento del traffico o il transito a senso unico alternato del flusso veicolare. La Ditta, potrà valersi di impianti semaforici il cui uso dovrà essere disciplinato dall'ordinanza dell'Ente proprietario della strada.

6. la Ditta dovrà sempre garantire il passaggio degli automezzi comunali impiegati nel Servizio di raccolta di R.S.U., o dei mezzi sgombero neve.

Dovrà essere garantito un corridoio di passaggio della larghezza minima di ml. 3.00 misurato dal punto più esterno dell'impalcatura, materiali, ecc. tenendo conto di eventuali ingombri a fronte (scalini, sport, poggioli, tettoie, ecc.).

Il corridoio di passaggio dovrà essere garantito per un'altezza minima di ml. 4.00

## ART. 6

*Realizzazione di opere in fascia di rispetto stradale (piantagioni, siepi, recinzioni ecc.)*

Chiunque intende porre in opera recinzioni, siepi, piantagioni, eseguire interventi temporanei o permanenti, che interferiscano con la viabilità secondo quanto previsto dal C.d.S., compresa la realizzazione e lo scavo di fossi e canali è tenuto ad osservare, oltre che tutte le norme vigenti in materia, anche le seguenti prescrizioni tecniche:

1. la Ditta concessionaria o l'impresa esecutrice dei lavori in fregio alla strada, ha l'obbligo di apporre la segnaletica stradale prescritta dal C.d.S. per i cantieri temporanei, sia diurna che notturna, provvedendo al suo costante mantenimento e garantendone la perfetta efficienza per tutta la durata dei lavori;
2. la realizzazione delle opere predette dovrà avvenire nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti, nel rispetto delle distanze stabilite dal C.d.S. e C.C., senza creare ostacoli alla viabilità o limitazioni di visibilità e senza arrecare danni alle proprietà e pertinenze comunali;
3. la Ditta in possesso dell'autorizzazione ha l'obbligo di mantenere le opere o piantagioni autorizzate in maniera tale da non creare ostacolo futuro alla viabilità.

## ART. 7

*Accessi stradali, carrai, pedonali e agricoli*

Chiunque intende realizzare, modificare, ampliare accessi stradali, carrai, pedonali e agricoli, temporanei o permanenti, è tenuto ad osservare, oltre che le specifiche disposizioni di legge, le seguenti prescrizioni tecniche:

1. la Ditta concessionaria o l'impresa esecutrice dei lavori in fregio alla strada ha l'obbligo di apporre la segnaletica stradale prescritta dal C.d.S. per i cantieri temporanei, sia diurna che notturna, provvedendo al suo costante mantenimento e garantendone la perfetta efficienza per tutta la durata dei lavori;
2. l'apertura dei nuovi accessi, passi carrai, pedonali od agricoli dovrà avvenire nel rispetto delle norme urbanistiche vigenti, nel rispetto delle distanze di legge, senza creare ostacoli alla viabilità o limitazioni di visibilità e senza arrecare danni alle proprietà e pertinenze comunali;
3. le opere realizzate dovranno impedire lo scolo di acque od il trasporto di materiali sulla pubblica via. Le acque dovranno essere allontanate anche attraverso la posa, in proprietà privata, di pozzetti, griglie, caditoie, tubi di scolo ecc. oppure realizzando le necessarie contro pendenze;
4. gli accessi adibiti al passaggio di automezzi dovranno essere bitumati per una larghezza tale da impedire il trasporto di materiale in strada;

5. la Ditta in possesso dell'autorizzazione ha l'obbligo di mantenere tutte le opere in perfetta efficienza tale da non creare alcun pregiudizio futuro alla viabilità.

## ART. 8

### *Posa di segnaletica, specchi, cartelloni pubblicitari ecc.*

Chiunque intende porre in opera segnali di indicazione, specchi, striscioni o cartelloni pubblicitari, è tenuto ad osservare, oltre che le specifiche disposizioni di legge, le seguenti prescrizioni tecniche:

1. la posa avverrà a cura e spese della ditta richiedente;
2. specchi, striscioni o cartelloni pubblicitari di qualunque genere non potranno essere fissati a sostegni, pali, barriere od altre infrastrutture stradali comunali salvo non diversamente stabilito;
3. le dimensioni, forma, colore ecc. dovranno essere conformi alle norme vigenti e comunque dovranno essere tali da non creare pericolo per il pubblico transito o particolari inestetismi;
4. il vigente regolamento dell'imposta sulla pubblicità vieta la posa di striscioni che attraversano la sede stradale (art. 6 comma 11). Eventuali deroghe potranno essere concesse su disposizione del Sindaco. In ogni caso ogni responsabilità ed onere inerente la posa ricadrà sulla ditta richiedente. La posa eventuale potrà comunque avvenire a non meno di m. 5,50 dal piano viabile e dovrà essere impedito il distacco anche nel caso di eccezionali eventi atmosferici.
5. la Ditta in possesso dell'autorizzazione ha l'obbligo di mantenere tutte le opere in perfetta efficienza tale da non creare alcun pregiudizio alla viabilità. La Ditta è pertanto responsabile per tutti i danni a cose, persone o animali che dovessero verificarsi in conseguenza della autorizzazione accordata.

## ART. 9

### *Scavi ed attraversamenti*

Chiunque intende realizzare scavi per la posa di cavidotti, manufatti, tubazioni in genere, ecc. è tenuto ad osservare, oltre che le specifiche disposizioni di legge, quanto segue: I lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte con l'osservanza delle norme sotto elencate, nonché delle altre prescrizioni indicate nell'autorizzazione/concessione e quelle eventuali che il tecnico dell'Unità Operativa Manutenzioni, riterrà opportuno impartire per iscritto nel corso dei lavori. In particolare dovranno rispettarsi, a seconda del tipo di pavimentazione interessata dall'intervento, le prescrizioni contenute nelle schede allegate al presente disciplinare, fatte salve eventuali modifiche, a giudizio del responsabile tecnico dell'Unità Operativa Manutenzioni, in presenza di situazioni particolari.

1. La Ditta concessionaria dovrà prevedere la realizzazione delle opere fuori dalla sede stradale (salvo in presenza di curve o luoghi ove è necessario posare guard-rails, illuminazione pubblica ecc.) e solo qualora ciò non sia tecnicamente possibile, potrà effettuare la posa concordando l'ubicazione con l'Unità Operativa Manutenzioni – Servizio Strade del Comune;
2. la Ditta concessionaria o l'impresa esecutrice dei lavori sulla sede stradale od in fregio ad essa ha l'obbligo di apporre la segnaletica stradale prescritta dal C.d.S. per i cantieri temporanei, sia diurna che notturna, provvedendo al suo costante mantenimento e garantendone la perfetta efficienza per tutta la durata dei lavori. La ditta ha altresì l'obbligo di provvedere alle disposizioni impartite dal Comando di P.M. o dal Settore Gestione del Territorio - l'Unità Operativa Manutenzioni - Servizio Strade, relativamente alla segnaletica temporanea;
3. la Ditta concessionaria o l'impresa esecutrice dei lavori rimane l'unica responsabile in caso di danni a cose, persone od animali derivanti dal rilascio dell'autorizzazione/concessione in parola ;
4. Qualora nel sottosuolo esistano altri impianti (acquedotto, fognature, illuminazione pubblica ecc.) i lavori non dovranno arrecarvi alcun danno e qualora le opere concesse intralcino

eventuali successivi interventi di riparazione e/o miglioramento ai sopracitati impianti, le maggiori spese resteranno a carico della ditta concessionaria. Nel caso della presenza di tubazioni dell'acquedotto adiacenti allo scavo, le condutture di altro genere dovranno essere sempre mantenute ad una distanza minima orizzontale di cm. 60 ;

5. Al fine di contenere l'inquinamento volatile da polveri, a fine lavori, la ditta dovrà eseguire la perfetta pulizia della sede viaria con mezzi manuali e meccanici. Parimenti dovranno essere rimossi ed asportati tutti i residui da scavi e altro dai pozzetti/caditoie esistenti nel perimetro delle zone interessate dall'intervento;
6. E' facoltà dell'Amministrazione Comunale di usare per la posa di condotte idriche, elettriche, gas, od altro, lo scavo che verrà eseguito dai soggetti titolari dell'Autorizzazione/Concessione.
7. La posa in opera di tubazioni, cavi, ecc. lungo gli argini dei canali, fossi, colatoi naturali, o in attraversamento degli stessi, in corrispondenza di manufatti viari, quali ponti, passerelle ed altro, dovrà avvenire senza che si determini alcuna riduzione della sezione naturale di deflusso delle acque. In queste situazioni la domanda dovrà essere integrata con disegni particolareggiati in scala opportuna delle opere da realizzare nonché Nulla Osta altri Enti interessati per competenza.
8. Modalità di posa:
  - 8.1 le condotte verranno poste in opera con extradosso a non meno di m. 1 dal piano viabile, gli scavi devono essere realizzati il più possibile verso l'esterno della sede stradale, in ogni caso, non potranno essere realizzati su banchine di rilevati;
  - 8.2 per l'esecuzione degli scavi dovrà essere preventivamente isolata la parte di pavimentazione direttamente interessata dagli stessi, più  $\frac{1}{2}$  (metà) della larghezza dello scavo (comunque minimo 30 cm.) per ogni lato, (vedere schede sopracitate), al fine di evitare nel corso dei lavori rilevanti sconnessioni alla restante pavimentazione. L'isolamento dovrà essere effettuato mediante taglio netto della pavimentazione stessa con andamento rettilineo (salvo casi particolari e comunque su indicazione dell'Unità Operativa Manutenzioni - Servizio Strade del Comune) impiegando macchine apposite (rifilatrici, taglia-asfalto, frese, seghe circolari con disco diamantato, ecc. Non è consentito l'uso di "scalpello pneumatico" in quanto non esegue il taglio netto dell'asfalto come sopracitato. Lo scavo andrà eseguito per una larghezza minima necessaria alla posa delle opere richieste (fatte salve le richieste dell'Amministrazione Comunale - vedi punto 6). Gli scavi dovranno avere sezione regolare con pareti verticali e, ove necessario, dovranno essere muniti di sbadacchiature e puntellature. In vicinanza di condotte, cavi, fognature, altre installazioni, gli scavi dovranno essere eseguiti a mano per non arrecare danni alle opere già esistenti. Dovranno essere altresì ripristinate tutte le attrezzature e/o servizi che verranno manomesse/i nel corso degli scavi.
  - 8.3 Per gli scavi nelle aree a verde e lungo le alberature stradali dovranno essere osservate sufficienti distanze dagli alberi interessati. In particolare, per scavi a distanza inferiore a mt. 2 (per piante di prima e seconda grandezza) e a mt. 1,5 (per alberi di terza grandezza o arbusti), dovranno essere adottate particolari attenzioni (scavi a mano, spingitubo, ecc.) al fine di non pregiudicare la stabilità dei soggetti arborei, danneggiandone l'apparato radicale. Nelle aree interessate dagli scavi, dovrà essere ricostruito il manto erboso e, ove del caso, si dovrà provvedere a piantare arbusti e piantine di adeguato sviluppo. Particolare cura dovrà essere adottata per il ripristino di scarpate le quali debbono essere opportunamente consolidate, inerbate, e piantumate con idonei arbusti garantendone il completo attecchimento, comprese eventuali idonee opere d'arte, atte a garantire la tenuta della scarpata ed evitare lo scorrimento della medesima. Secondo quanto prescritto in concessione e fatte salve diverse prescrizioni dell'Unità Operativa Manutenzioni.
  - 8.4 sopra alle condotte dovrà essere posto un nastro monitore indicante il tipo di servizio sottostante;
  - 8.5 il riempimento degli scavi eseguiti sul suolo stradale dovrà avvenire, di norma, con materiale misto/inerte stabilizzato a calce (purché non in vicinanza di tubazioni in acciaio, dove alla calce andrà sostituito il cemento tipo "325") in ragione di 80 - 100 Kg/mc. che andrà steso a strati di

cm. 20 ben costipati. E' ammesso il ritombamento con i seguenti materiali diversi, solo se esplicitamente prescritto in concessione e/o autorizzato dall'Unità Operativa Manutenzioni – Servizio Strade del Comune: a) materiale arido per sottofondi e pavimentazioni stradali, di idonea miscela e granulometria, compattato, bagnato, per strati successivi di spessore non superiore a 20 cm.; b) materiale proveniente dallo scavo stesso, solo se giudicato idoneo dall'Unità Operativa Manutenzioni (sempre compattato a strati di cm. 20); c) magrone di calcestruzzo. Il materiale dello scavo non idoneo dovrà essere trasportato presso discarica autorizzata a cura e spese della ditta, evitando cumuli o depositi in loco che possano limitare il pubblico transito veicolare o pedonale. Il riempimento per gli scavi su strade ad elevato traffico veicolare dovrà avvenire fino a 17 cm. dalla superficie al fine di salvaguardare lo spessore per la sovrastruttura in conglomerato bituminoso (asfalto) di pari spessore composta da: Strato di base di spessore cm. 10 (bitume al 5.0% - granulometria 0/30) e Strato di collegamento "bynder" di spessore cm. 7 (bitume al 5.5% - granulometria 0/18). Nelle strade a basso transito veicolare, sarà sufficiente il riempimento fino a cm. 10 dalla superficie, nei quali andrà poi posato lo strato di collegamento in conglomerato bituminoso (asfalto) tipo "bynder" sopracitato.

- 8.6 nelle aree a verde gli scavi potranno essere riempiti con il terreno proveniente dall'escavazione opportunamente sistemato e compattato, salvo per i 30 cm. superiori in cui dovrà essere adottato terreno di natura vegetale scevro da impurità;
- 8.7 nel caso di scavi in cunetta dovrà essere previsto il ripristino, oltre che del bordo bitumato, anche di una cunetta alla francese con piano di scorrimento delle acque in battuto di cemento di larghezza pari a cm. 40;
- 8.8 gli attraversamenti dovranno avvenire per quanto possibile lontano dagli incroci con altre strade ed essere ridotti al minimo indispensabile. Lo scavo dovrà avvenire per metà strada alla volta in modo da consentire il transito almeno su metà della strada stessa. Dovranno essere segnalati tempestivamente al Comando di P.M. casi particolari, come l'impossibilità di transito di mezzi di grosse dimensioni (es. autobus).
- 8.9 in occasione di attraversamenti di manufatti od opere particolari gli ancoraggi saranno valutati caso per caso dall'Unità Operativa Manutenzioni - Servizio Strade e dovranno essere adottate le prescrizioni ed i particolari costruttivi eventualmente suggeriti;
- 8.10 nel caso di attraversamenti di rilevati od in condizioni particolari potrà essere valutata l'ipotesi di utilizzare moderne tecnologie, (spingitubi ecc.) senza manomettere la pavimentazione stradale o compromettere la stabilità del piano viabile;
- 8.11 tutte le opere (muri, cordonate, pozzetti, griglie, sostegni, ecc. ecc.) compromesse in seguito ai lavori dovranno sempre essere adeguatamente ripristinate come all'origine, od a secondo delle prescrizioni contenute nell'autorizzazione, compresa la segnaletica verticale ed orizzontale. Quest'ultima potrà essere realizzata dal Comune e scorporata, ai costi correnti di mercato + 12% per spese generali, dal deposito cauzionale.

## 9. Modalità di intervento sul tappeto bituminoso

- 9.1 Dopo aver effettuato il ritombamento dello scavo con le modalità precedentemente illustrate, si dovrà procedere alla stesa di: uno strato di base di spessore cm. 10 (bitume al 5.0% - granulometria 0 - 30) e uno strato di collegamento in conglomerato bituminoso tipo "bynder" di spessore cm. 7 (granulometria 0 - 18 mm., bitume al 5.5%) per uno spessore totale minimo di cm. 17 (per strade ad elevato transito veicolare). Per le strade a basso transito veicolare, completato il ritombamento, si dovrà stendere uno Strato di collegamento in conglomerato bituminoso (asfalto) tipo "Bynder" dello spessore di cm. 10. Il tutto compattato e portato a livello delle esistenti bitumature, curando in maniera particolare i raccordi col manto esistente. Tale operazione andrà eseguita appena completate le operazioni di ritombamento, al fine di chiudere rapidamente gli scavi. L'area di scavo andrà ricaricata con conglomerato bituminoso tipo "bynder", nel caso di eventuali cali o formazione di buche, che si dovessero verificare nel periodo compreso fra la chiusura dello scavo stesso e la stesa del tappeto d'usura, ciò al fine di

mantenere un costante livellamento con la pavimentazione esistente. Non dovranno comunque essere lasciati aperti scavi nel corso del fine settimana, salvo diversa disposizione.

- 9.2 dopo un periodo stimato in minimo 4 e non oltre 6 mesi, si dovrà provvedere alla stesa di tappeto d'usura in conglomerato bituminoso da mm. 0/8 al 6.5% di bitume, spessore min. cm. 3, previa spruzzatura di una mano d'attacco con emulsione bituminosa al 55%, che andrà stesa previa regolarizzazione del fondo da eseguirsi, provvedendo alla fresatura della strada (fatto salvo quanto eventualmente prescritto in concessione o richiesto dall'Unità Operativa Manutenzioni – Servizio Strade del Comune) per una profondità idonea (min. cm. 3); il tappeto dovrà essere steso uniformemente (perfettamente a livello con il manto stradale esistente) senza che si creino scalinature, affossamenti od altre imperfezioni pericolose per il transito o che impediscano il naturale deflusso delle acque. Infine si deve procedere alla sigillatura dei giunti tramite: nastro preformato in bitume modificato autoadesivo e/o (se autorizzato dall'Unità Operativa Manutenzioni – Servizio Strade del Comune) stucco bituminoso a caldo con successiva sabbiatura.

Specifiche per l'esecuzione del tappeto d'usura:

- 9.3 per estensioni di scavo inferiori a metà della sede stradale, il tappeto dovrà estendersi sempre almeno cm. 50 per parte oltre i bordi dello scavo (salvo diverse prescrizioni dell'Unità Operativa Manutenzioni);
- 9.4 nel caso di scavi paralleli all'asse stradale e superiori a 10 mt., il tappeto dovrà estendersi sempre almeno 2,0 ml. A cavallo dello scavo, più 0,5 ml. per parte alle estremità, oltre i bordi dello scavo (salvo prescrizioni diverse dell'Unità Operativa Manutenzioni);
- 9.5 per estensioni di scavo superiori a 3 ml. dovrà sempre essere eseguito a mezzo macchina vibrofinitrice e rullato con rullo vibrante;
- 9.6 nel caso di parallellismi di estesa fino a ml. 10, il tappeto dovrà essere steso su metà sede stradale e su strade di larghezza inferiore a m. 4, il tappeto dovrà essere posato su tutta la sede stradale (salvo diverse prescrizioni dell'Unità Operativa Manutenzioni);
- 9.7 in caso di attraversamenti trasversali e di scavi che superino metà della sede stradale, la stesa del tappeto dovrà avvenire su tutta la larghezza della strada per una larghezza di almeno m. 1,5 per parte oltre il bordo dello scavo (salvo diverse prescrizioni dell'Unità Operativa Manutenzioni.);
- 9.8 in ogni caso la stesa del tappeto dovrà avvenire fino alla banchina stradale per impedire la formazione di affossamenti che possono limitare il libero deflusso delle acque; dovrà pertanto raccordarsi con scoli e cunette eventualmente preesistenti;
- 9.9 in caso di intervento su marciapiedi, ferme restando le modalità precedentemente descritte, il tappeto dovrà avere spessore minimo cm. 5 grana 0/6, bitume al 6.5%. Dovrà comunque essere interessata tutta la larghezza del marciapiede;
- 9.10 in caso di interventi sulle ex. strade statali (ex. SS. 348, SS. 473 e SS. 50) nei tratti di competenza del Comune di Feltre e lungo strade ad elevato transito veicolare (es. Viale M. Grappa, Via XIV agosto, Viale Fusinato e S. Anna, ecc), si dovrà procedere come sopra descritto con le seguenti specifiche diverse relative alla sola larghezza di stesa del tappeto d'usura negli attraversamenti ecc.:
- per estensioni di scavo inferiori a 2,5 m., il tappeto (+ fresatura) dovrà estendersi sempre per almeno 10 mt. a cavallo dello scavo e fino a metà sede stradale;
  - per estensioni di scavo pari a metà sede stradale, od oltre, il tappeto (+ fresatura) dovrà estendersi sempre almeno 10 mt. a cavallo dello scavo e su tutta la larghezza della strada stessa (fatte salve diverse prescrizioni dell'Unità Operativa Manutenzioni);
- 9.11 nelle strade sopraccitate (punto 9.10) è obbligatoria la fresatura per un'altezza uguale allo spessore finito del tappeto d'usura di minimo cm. 3 (fatte salve diverse prescrizioni dell'Unità Operativa Manutenzioni).
- 9.12 qualora il responsabile del procedimento accerti che la pavimentazione presenti dissesti o usura, per i quali è necessario un intervento di manutenzione generale della sede stradale da

parte dell'Ente proprietario della strada, si può esonerare il concessionario dalla stesa del tappeto d'usura;

- 9.13 l'Amministrazione comunale ha facoltà di effettuare la stesa del tappeto di usura per il ripristino degli scavi su suolo pubblico, mediante ditta dalla stessa incaricata. In tal caso, sarà addebitato al concessionario il costo del ripristino in base ai prezzi offerti dalla ditta appaltatrice, oltre il 12% per spese generali.
- 9.14 gli eventuali chiusini, caditoie, ecc. che si trovassero compresi nell'area di stesa del tappeto d'usura, dovranno essere portati in quota con spese a carico del titolare la concessione allo scavo. Quanto sopra è prescritto anche nel caso l'Amministrazione comunale proceda all'asfaltatura di intere strade, ove i soggetti proprietari dei chiusini posti lungo le suddette strade, sono obbligati al loro riporto in quota a proprie spese e nel rigoroso rispetto dei tempi d'esecuzione dei lavori comunali.

#### 10. Modalità di intervento in caso di cedimento

- 10.1 Ferma restando la responsabilità della ditta titolare della autorizzazione allo scavo nel caso di cedimenti futuri, qualora entro il periodo successivo all'intervento e per ragioni imputabili allo stesso, si verificano cedimenti, si opererà come segue:
- 10.2 nel caso di cedimento dell'asfalto si procederà alla immediata ricarica con conglomerato bituminoso;
- 10.3 nel caso di cedimento del cassonetto si procederà al taglio netto dell'asfalto esteso per tutta la superficie dove si è accertato il verificarsi del fenomeno, l'asportazione dell'asfalto e del sottostante cassonetto per una profondità di almeno 30 cm; la ricostruzione del cassonetto attraverso la stesa di materiale idoneo di fondazione adeguatamente costipato o rullato, la stesa del bynder ecc. con le modalità precedentemente indicate;
- 10.4 l'eventuale intervento da parte del personale del Comune, o di impresa da esso incaricata, verrà computato e trattenuto dal deposito cauzionale ai costi vigenti presso l'Ente + 12% per spese generali;
- 10.5 in caso di cali, cedimenti o rotture che si dovessero verificare nell'area oggetto dello scavo, il richiedente deve provvedere alla riparazione nel termine di 30 giorni (24 ore in casi di comprovata pericolosità) dalla data di ricevimento della segnalazione dell'Unità Operativa Manutenzioni – Servizio Strade del Comune. Il Concessionario è comunque responsabile per tutti gli eventuali danni occorsi a cose, persone o animali, dovuti alla pericolosità e/o cedimento dello scavo effettuato.

#### 11. Modalità di ripristino per pavimentazioni diverse:

- 11.1 Nel caso di pavimentazioni pregiate o similari (cubetti o lastre di porfido, ciottolati, ecc.), dopo aver provveduto alla realizzazione della soletta in calcestruzzo adeguatamente armata (se già esistente) si dovrà procedere come segue (vedi Schede di esecuzione lavori allegate): 1) Nel caso di cubetti di porfido, questi dovranno essere posti in opera ad archi contrastati o secondo la tipologia preesistente uniformandosi alla pavimentazione. 2) Nel caso di ciottoli o pavimentazione analoga il ripristino dovrà essere eseguito come all'origine, con la stessa densità del pietrame, provvedendo alla sostituzione del materiale non idoneo, ecc. Nell'area ripristinata (se necessario) si dovrà provvedere alla stuccatura dei giunti. In ogni caso il ripristino dovrà essere accurato ed eseguito a perfetta regola d'arte provvedendo ad eventuali tempestivi interventi successivi in caso di cedimenti.
- 11.2 Nel caso di interventi su strada in macadam dovrà essere ripristinato il piano viabile attraverso la stesa di ghiaia bianca da strada raccordando perfettamente il piano viabile esistente.
- 11.3 Nel caso di ripristino di scarpate o piani erbosi si dovrà procedere alla stesa finale di terreno vegetale, alla rastrellatura, alla asportazione di eventuali ciottoli e trasporto in discarica ed alla semina di essenze locali (come al punto 8.3).
- 11.4 Quanto sopra fatte salve diverse prescrizioni dell'Unità Operativa Manutenzioni.